



MANIFESTAZIONE NAZIONALE Roma, 1 dicembre 2010

STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI

**Il settore non puo` piu` attendere:
-250mila occupati
+300% di utilizzo ammortizzatori sociali
-20% di produzione**

A un anno e mezzo dagli Stati Generali delle Costruzioni, l'evento che riuni` insieme per la prima volta tutte le sigle delle organizzazioni sindacali e delle associazioni delle imprese artigiane, delle cooperative e di tutta la filiera delle costruzioni, per denunciare la crisi, ma anche per proporre un modello di sviluppo basato sulla qualita` e la legalita` dell'impresa e del lavoro, gli stessi soggetti sociali si sono riuniti per lanciare un nuovo e pressante grido di allarme.

Il settore e` piegato da una crisi senza precedenti: oltre 250.000 posti di lavoro persi, oltre 300% in piu` di utilizzo ammortizzatori sociali, oltre il 20% medio di riduzione delle produzioni nei settori dei materiali da costruzione, circa 70 mld in meno di valore complessivo delle produzioni. Se a questo si aggiunge l'inaccettabile danno causato dai ritardati pagamenti della pa, con punte di ritardo anche di 24 mesi, emerge un quadro di assoluta gravita`.

Durante tutti questi mesi, di fronte all'insufficiente politica industriale a sostegno del settore, imprese, sindacati, cooperative, artigiani e tutti gli attori della lunga filiera dell'edilizia hanno denunciato piu` volte - a livello nazionale e su tutto il territorio - lo stato di grande difficolta` del settore, ricercando un costante dialogo con il governo e le amministrazioni pubbliche, sollecitando un confronto, avanzando proposte concrete che hanno incontrato spesso il favore bipartisan delle forze politiche.

A questa azione, responsabile e propositiva, del mondo dell'edilizia non ha ancora corrisposto un'efficace azione del Governo, ne` sul piano dei provvedimenti adottati e delle risorse disponibili, ne` su quello del coinvolgimento completo degli attori degli Stati Generali, visto che il tavolo interministeriale dell'edilizia, che era stato insediato a Palazzo Chigi nel luglio 2009, si e` finora riunito una volta sola.

Non possiamo protrarre ulteriormente un'attesa che ha gia` fatto molte vittime in termini di perdita di posti di lavoro e di competitivita` del Paese. Le imprese e i lavoratori dell'edilizia ritengono prioritario:

1. sbloccare i pagamenti per le imprese che hanno SAL approvati e oggi vincolati dal Patto di stabilita`, anche per consentire alle stesse il pagamento delle forniture e dei servizi utilizzati. Piu` in generale allentare i vincoli dello stesso patto per gli enti virtuosi al fine di finanziare prioritariamente interventi legati alla tutela e messa in sicurezza del territorio, del patrimonio edilizio e dei beni culturali ed artistici.
2. Rendere effettivamente disponibili, in termini di attribuzioni di cassa, le risorse destinate dal CIPE alle prioritari` infrastrutturali, a partire da quelle attribuite al programma di piccole e medie opere e all'edilizia scolastica.
3. Puntare su processi di semplificazione amministrativa rafforzando i controlli di sicurezza e regolarita`.
4. Eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare (ad esempio l'Iva sull'invenduto dopo 4 anni) nell'ambito di una riforma del fisco orientata allo sviluppo e piu` equa per lavoratori, imprese e cittadini.
5. Rilanciare gli strumenti di investimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare.
6. Attivare strumenti di lotta all'illegalita` e promuovere la qualificazione con procedure esigibili e chiare in stretta collaborazione con le imprese e i lavoratori, senza penalizzare la quotidiana operativita` delle imprese corrette.
7. Estendere all'edilizia gli ammortizzatori sociali definiti per il settore industria.

Gli Stati Generali delle costruzioni chiedono al Governo e a tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione un forte impegno di rilancio delle costruzioni, a partire dalle prioritari` sopra indicate.

A sostegno di queste richieste i promotori degli Stati Generali delle costruzioni indicano una **Manifestazione Nazionale per mercoledi` 1° dicembre 2010**.

La Manifestazione, che vedra` la partecipazione di tutte le Associazioni imprenditoriali e delle Organizzazioni Sindacali del settore edile, si svolgera` **in Piazza Montecitorio a partire dalle ore 10,30**.

STATI GENERALI DELLE COSTRUZIONI

ANCE * FENEAL UIL * FILCA CISL * FILLEA CGIL * ANAIPA-CONFARTIGIANATO * CNA COSTRUZIONI * FIAE CASARTIGIANI * CLAAI * AGCI/PSL * ANCPL LEGACOOP * FEDERLAVORO SERVIZI CONFCOOPERATIVE * AGI * ASSOIMMOBILIARE * FEDERCOSTRUZIONI (ANCE, ANIE, ANIMA, ASSOVETRO, FEDERAZIONE CONFINDUSTRIA CERAMICA E LATERIZI, CONFINDUSTRIA METALLI, FEDERBETON, FEDERCHIMICA, FEDERLEGNOARREDO, OICE, UNACOMA COMAMOTER, ASCOMAC)